

Da molte settimane sono detenuti – ad Amburgo – un gruppo di attivisti italiani e di altri paesi che hanno partecipato alle contestazioni di massa contro il vertice imperialista del G/20.

Tale modalità repressiva si sta configurando come una esplicita vendetta penale a fronte della grande riuscita delle mobilitazioni popolari che per alcuni giorni hanno fortemente caratterizzato le strade di Amburgo contro il summit dei criminali che comandano il mondo.

Inoltre la polizia e la magistratura tedesca, negando la libertà ed il rimpatrio a questi attivisti, stanno calpestando palesemente anche le loro leggi inaugurando una nuova stagione repressiva dentro l'Unione Europea la quale sempre più si attrezza come una fortezza antisociale, militarista e ferocemente antipopolare.

Dobbiamo rompere il silenzio su questa vicenda, dobbiamo far sentire la nostra solidarietà umana e politica a questi compagni, dobbiamo denunciare il volto autoritario e dispotico dell'Unione Europea.

Il Comitato contro la repressione di Napoli si rende disponibile a tutte le iniziative di contrasto a questo disegno repressivo ed invita – subito dopo la pausa estiva – ad intensificare gli sforzi per costruire una mobilitazione nazionale unitaria contro la legge Minniti/Orlando, contro la criminalizzazione delle lotte sociali, contro la tortura, le carceri e la ferocia del 41bis.

Napoli, 31/7/2017

Comitato contro la Repressione di Napoli